

IL CATECHISMO AL PRIMO POSTO

Viviamo in una società che offre, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una infinità di proposte che possono riempire fino all'esagerazione la loro giornata.

I genitori hanno tra gli altri doveri, anche quello di aiutare i figli a programmare le loro attività, culturali, ricreative e sportive, evitando che i ragazzi diventino dei super impegnati con la giornata tutta cronometrata da cento attività, che alla fine invece di educare rimbambiscono e rendono più violenti e aggressivi i figli.

Nell'educazione dei figli c'è in gioco un tipo di persona a cui si vuol tendere: per dei genitori cristiani c'è una mèta, per la quale ci si è presi una grave responsabilità al momento del battesimo, cioè **L'INIZIAZIONE CRISTIANA** (= cammino verso la fede consapevole e matura nel Signore Gesù) del ragazzo.

Tutto dipende dal credere o no che l'incontro di catechismo (momento privilegiato per conoscere il Signore) è più importante di altri aspetti pur validi della crescita e non ha senso quindi inserire il catechismo come tappa buco nel tempo avanzato degli altri impegni.